



Sommario

<i>Agriturismo: più semplice la comunicazione dei prezzi e delle deroghe al numero di pasti.....</i>	<i>1</i>
<i>Nasce l'Agenzia per la coesione territoriale. Controllo sull'impiego dei fondi comunitari.....</i>	<i>2</i>
<i>Approvate le norme per l'attuazione del Sistri. Partenza ad ottobre per i gestori di rifiuti pericolosi</i>	<i>2</i>
<i>In vigore dal 1° settembre il nuovo regolamento europeo sui biocidi.....</i>	<i>2</i>
<i>Il maltempo blocca il trend positivo dell'occupazione in agricoltura. Nel secondo trimestre -10,1%</i>	<i>3</i>
<i>Effetto Siria: rialzo della benzina e rischio di nuovo calo dei consumi.....</i>	<i>3</i>
<i>Grecia allo stremo, al supermercato si possono vendere prodotti scaduti.....</i>	<i>3</i>
<i>In controtendenza e in costante crescita. I numeri del biologico in Italia presentati al Sana.....</i>	<i>4</i>
<i>Brevettato il Verdiano, parmigiano con caglio vegetale.....</i>	<i>4</i>
<i>Psr: scade a fine mese la misura per gli agricoltori che promuovono la qualità alimentare.....</i>	<i>4</i>
<i>C'è tempo fino a metà ottobre per accedere ai sussidi per l'insediamento di giovani agricoltori</i>	<i>5</i>
<i>Incentivi alla crescita delle agro-energie nel Piano di sviluppo rurale 2014-2020.....</i>	<i>5</i>
<i>Dal 1945 ad oggi più che raddoppiate le foreste lombarde. E aumentano di mille ettari l'anno.....</i>	<i>6</i>
<i>Agrinsieme sbarca alla Fiera Millenaria. L'8 settembre convegno su riforma agricola e Pac.....</i>	<i>6</i>
<i>Cia: dal 12-15 settembre a Teramo e l'Aquila la settima Festa nazionale dell'agricoltura</i>	<i>7</i>

Agriturismo: più semplice la comunicazione dei prezzi e delle deroghe al numero di pasti

Nell'ambito di un generale processo di semplificazione e anche in risposta alle diverse richieste degli operatori economici del settore agrituristico, la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha emanato due circolari interpretative, con relativa modulistica, sulla comunicazione ai Comuni dei prezzi minimi e massimi e sulla comunicazione delle deroghe al numero dei pasti.

Per quanto riguarda la comunicazione dei prezzi il comma 7 dell'art. 154 della Legge regionale 31 del 2008 " Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" prevede che "entro il primo ottobre di ogni anno i soggetti che esercitano l'attività agrituristica comunicano al comune i prezzi minimi e massimi, riferiti ai periodi di alta e bassa stagione, che intendono praticare a decorrere dall'1 gennaio dell'anno successivo".

La Direzione Generale agricoltura ha precisato che la comunicazione dei prezzi per il 2014 e per gli anni successivi, la cui presentazione è prevista entro il primo di ottobre di ogni anno, sarà resa dall'azienda agrituristica con semplice comunicazione. Questa potrà avvenire tramite raccomandata R/R ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC) al comune ove ha sede l'attività agrituristica, specificando i prezzi minimi e massimi dei servizi agrituristici attivati e che la ditta intende applicare nell'anno successivo.

Il modulo per la comunicazione prezzi allegato alla modulistica della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio della attività agrituristica, deve essere presentato, insieme alla SCIA, dalle strutture di nuova apertura ed entro la data di inizio attività.

Per quanto concerne invece le deroghe al numero dei pasti la Direzione Agricoltura ha ricordato che il numero massimo di pasti che l'azienda agrituristica può somministrare nell'arco di un giorno e i giorni di apertura settimanali sono quelli riportati sul certificato di connessione.

Il comma 6 bis) dell'art. 10 del Regolamento Regionale prevede che tali disposizioni possano essere derogate:

a) per un massimo di dieci eventi o iniziative aventi valenza territoriale all'anno fatto salvo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 157 della LR 31/2008 relativo alla quota dei prodotti utilizzati e avuto riguardo alla ricettività massima consentita dalle strutture aziendali.

In un'ottica di efficiente programmazione aziendale, gli eventi programmati devono essere comunicati al comune con almeno quindici giorni di anticipo.

b) per un massimo di dieci giorni l'anno è consentito derogare al numero dei giorni settimanali di apertura oggetto di segnalazione al comune, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 157 della LR 31/2008 relativo alla quota dei prodotti utilizzati. Le giornate sono comunicate al comune con almeno quarantotto ore di anticipo. Per motivate esigenze sarà possibile effettuare la comunicazione nelle quarantotto ore successive alla giornata di apertura.

Le due informative con la relativa modulistica sono pubblicate sul sito della Direzione Generale Agricoltura:

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Nasce l'Agazia per la coesione territoriale. Controllo sull'impiego dei fondi comunitari

Il Consiglio dei ministri, in una seduta della scorsa settimana, ha approvato la costituzione di un'Agazia per la coesione territoriale.

Il nuovo organo, come spiegato dal ministro per la coesione territoriale Carlo Trigilia svolgerà essenzialmente tre funzioni: il monitoraggio e la sorveglianza dell'andamento dei programmi operativi sui quali sono impegnati i fondi comunitari; il sostegno, anche attraverso attività di formazione, alle autorità nazionali e regionali impegnate nella gestione dei programmi; la possibilità, in alcuni casi specifici, di intervenire direttamente nella gestione di programmi particolari", anche con "potere sostitutivo in caso di gravi inadempienze o ritardi".

www.governo.it

Approvate le norme per l'attuazione del Sistri. Partenza ad ottobre per i gestori di rifiuti pericolosi

Ad ottobre prenderà avvio il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri). Inizialmente riguarderà solo i gestori di rifiuti pericolosi e non per i produttori. Tuttavia a marzo 2014, come ha spiegato il Ministro dell'ambiente Andrea Orlando, se ci saranno state le semplificazioni previste, il sistema partirà per tutti. Intanto, la scorsa settimana il Governo ha approvato una serie di norme finalizzate proprio all'attuazione del Sistri. Tale sistema "non creerà particolari gravami alle imprese", ha assicurato il Ministro, esprimendo soddisfazione per l'imminente avvio del programma.

www.governo.it

In vigore dal 1° settembre il nuovo regolamento europeo sui biocidi

Dal primo settembre è entrato in vigore il nuovo regolamento sui biocidi. Ad annunciarlo è stata la Commissione Ue che ha dichiarato: "Il nuovo regolamento aumenterà sensibilmente la salute umana e semplificherà la procedura di autorizzazione dei prodotti presenti sul mercato europeo".

I biocidi sono sostanze chimiche usate per eliminare organismi nocivi come parassiti e microbi, inclusi insetticidi, disinfettanti e sostanze chimiche industriali. La nuova disciplina appena entrata in vigore prevede la possibilità di richiedere un'autorizzazione a livello comunitario per i prodotti a base di biocidi che consentirà all'industria di immettere direttamente i propri prodotti su tutto il mercato europeo. La Commissione europea stima che in questo modo si otterrà un risparmio per il settore pari a 2,7 miliardi di euro in 10 anni.

ec.europa.eu/index_it.htm

Il maltempo blocca il trend positivo dell'occupazione in agricoltura. Nel secondo trimestre -10,1%

Le piogge incessanti che la scorsa primavera non hanno dato tregua alle campagne si sono abbattute anche sui dati occupazionali del secondo trimestre, facendo registrare il primo segno meno (-10,1 per cento) dall'inizio del 2012. Soprattutto al nord i campi allagati hanno impedito le operazioni colturali, facendo slittare in avanti il calendario delle semine e quindi anche delle grandi raccolte che comportano il reclutamento di nuova manodopera, come accade per i pomodori, le pesche, le ciliegie, le albicocche e le susine. È quanto si evince dai dati pubblicati la scorsa settimana dall'Istat.

Le anomalie pluviometriche maggiori hanno interessato le regioni settentrionali, dove infatti il dato occupazionale è il più pesante (-14,8 per cento), e si sono concentrate nei mesi di marzo e maggio, che sono i più decisivi per l'agricoltura. A marzo, il mese delle semine, il 102 per cento in più di pioggia al Nord ha posticipato e spesso impedito le operazioni in campo. Mentre a maggio l'incremento del 50 per cento delle precipitazioni ha in parte compromesso la maturazione, determinando ovunque ritardi nella fioritura e quindi della fruttificazione per le piante da frutto.

Si tratta in ogni caso di un'inversione di tendenza di tipo congiunturale che investe l'unico settore produttivo che finora ha "tenuto" dal punto di vista occupazionale nonostante la crisi, dimostrandosi in grado di difendere i suoi posti di lavoro, creandone anche di nuovi.

www.cia.it

Effetto Siria: rialzo della benzina e rischio di nuovo calo dei consumi

La scia dell'effetto Siria continua a tenere alti i prezzi dei carburanti in Italia, con la benzina che supera gli 1,88 euro al litro. Già nell'ultimo anno tuttavia le famiglie hanno speso più per i carburanti e i trasporti (484 euro al mese) che per il cibo (468 euro). Ogni nuovo rialzo dei carburanti rischia quindi di pesare ulteriormente sulla spesa alimentare, andando a comprimere le quote al budget per la tavola.

La spesa alimentare degli italiani, infatti, è già crollata del 4 per cento circa nei primi sei mesi del 2013. Già adesso una famiglia destina mediamente il 5,6 per cento della spesa mensile a carburanti ed energia, mentre ad alimenti come pane e pasta va solo il 3,2 per cento, e al pesce addirittura solo l'1,7 per cento. Nello stesso tempo il costo del trasporto incide sul prezzo finale dei prodotti agroalimentari per il 35-40 per cento.

www.cia.it

Grecia allo stremo, al supermercato si possono vendere prodotti scaduti

Il dramma della crisi greca sembra senza fine. È notizia di qualche giorno fa che il Governo di Atene, in attesa di una ripresa che non si vede all'orizzonte, ha dato il via libera operativo alla vendita di cibi scaduti. Nello specifico è stata pubblicata una direttiva che dal primo settembre consente ai supermercati di tenere sugli scaffali anche i prodotti con etichetta "da consumare preferibilmente entro" dopo la data di scadenza.

La merce di questo tipo dovrà essere collocata in spazi separati dagli altri cibi e sarà venduta per un periodo limitato e a forte sconto.

Inoltre tali prodotti potranno rimanere in vendita con alcuni limiti: solo per una settimana dopo la data; quelli con mese e anno per un mese e quelli con un limite legato solamente all'anno, per tre mesi.

Un modo per venire incontro a una popolazione ormai allo stremo.

Secondo i dati pubblicati da Green Planet, la disoccupazione nel paese ellenico ha raggiunto la percentuale record al 27,6% (64,9% per i ragazzi tra i 15 e i 24 anni). Le vendite al dettaglio nel primo semestre del 2013 sono calate del 14%. E il regime di austerità e la pressione fiscale abnorme bloccano per ora qualsiasi ripresa. 1,1 milione di persone (circa un quarto della popolazione attiva tra lavoratori e pensionati) dichiara redditi inferiori ai 6mila euro l'anno, al di sotto dei 7.178 euro che indicano la soglia di povertà. Il reddito medio nel 2012, secondo le cifre del ministero delle Finanze di Atene, è stato di 14.640 euro annuali, il 17,8% in meno dell'anno precedente.

www.greenplanet.net

In controtendenza e in costante crescita. I numeri del biologico in Italia presentati al Sana

Il mercato del bio continua a registrare in Italia tassi di crescita significativi, muovendosi in netta controtendenza rispetto al resto del settore alimentare.

Mentre il food nel suo complesso sconta una crisi dei consumi con pochi precedenti (-3,7% la flessione in termini di spesa nel primo semestre del 2013 secondo il Panel famiglie Ismea GFK-Eurisko), gli acquisti di prodotti biologici mantengono un trend positivo mettendo a segno un incremento dell'8,8%.

Sono i dati che emergono dall'indagine condotta da Sinab (Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica) e Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare), che verrà presentata integralmente nell'ambito del convegno "I numeri che raccontano il biologico" in programma il 9 settembre alle ore 15.30 al Sana (Salone internazionale del biologico e del naturale) di Bologna (Sala Melodia - Centro servizi 1, piano Blocco B).

In quest'occasione saranno illustrati nel dettaglio i dati di settore relativi a superfici, operatori, colture e dinamiche del mercato nel primo semestre del 2013.

Alla buona performance sul mercato interno, si affianca anche un crescente orientamento all'export degli operatori nazionali. Gli ultimi dati indicano un fatturato oltre frontiera superiore al miliardo di euro, importo che rappresenta più di un terzo del giro d'affari complessivo del biologico italiano (pari a 3,1 miliardi).

L'espansione del bio è anche confermata dall'incremento del numero degli operatori certificati, 49.709 nel 2012 tra produttori, preparatori e distributori, in crescita del 3% su base annua, e dall'aumento della superficie coltivata secondo il metodo biologico, che risulta pari a 1.167.362 ettari (+6,4% rispetto al 2011).

Il Salone internazionale del biologico e del naturale si svolgerà a Bologna dal 7 al 10 settembre. Si tratta dell'evento di riferimento in Italia dei prodotti biologici, naturali e di erboristeria. Quest'anno è giunto alla sua 25esima edizione.

www.ismea.it

www.sinab.it

www.sana.it

Brevettato il Verdiano, parmigiano con caglio vegetale

L'Università degli Studi di Parma ha brevettato un parmigiano reggiano senza caglio animale. Questo nuovo formaggio è stato battezzato Verdiano ed è per ora prodotto in esclusiva dal caseificio Pongennaro Sac di Soragna (Parma). Gli obiettivi della sua creazione sono essenzialmente due.

Il primo, fornire ai vegetariani un formaggio rispondente alla loro scelta etica-alimentare, cioè privo d'ingredienti d'origine animale. Nello stesso tempo favorire la diffusione del made in Italy anche in Paesi di cultura e religione musulmana, dove è escluso per motivi religiosi il consumo di alcuni alimenti. Il Verdiano è prodotto senza caglio animale, ma rispetta per il resto il metodo produttivo classico del Parmigiano-Reggiano. Il latte proviene da aziende agricole della provincia di Parma, ed anche il prodotto finale presenta valori chimico-analitici rispetto al parmigiano tradizionale decisamente buoni.

Per ora la particolarità del caglio vegetale impedisce di ottenere la Denominazione d'Origine Protetta, DOP. Il Parmigiano Verdiano è prodotto con caglio estratto da funghi e erbe.

www.unipr.it

Psr: scade a fine mese la misura per gli agricoltori che promuovono la qualità alimentare

C'è tempo fino al 30 settembre 2013 per accedere alla misura che sostiene il costo per i controlli delle imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare": agricoltura biologica, prodotti DOP e IGP, vini DOC e DOCG.

Possono fare domanda tutte le imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare". Le spese sono ammissibili comprendo i costi sostenuti dal beneficiario nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare individuato.

Per l'anno 2013, causa mancanza di risorse finanziarie, non sono considerate ammissibili le domande di adesione iniziale e le spese relative a produzioni non previste nelle domande finanziate (ampliamenti). Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 3.000 euro all'anno per impresa agricola e per un periodo di 5 anni. Per le domande iniziali presentate nel 2011 il periodo da considerarsi è invece di 4 anni. Il massimale di 3.000 euro è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità. Le spese devono essere relative all'attività svolta dalla Struttura di Controllo per l'anno 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213301212321&p=1213301212321&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

C'è tempo fino a metà ottobre per accedere ai sussidi per l'insediamento di giovani agricoltori

Scadrà il prossimo 15 ottobre la misura 112 Psr che concede un aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori, attraverso l'attivazione di un piano di sviluppo aziendale e l'utilizzo di uno specifico pacchetto di misure, con l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli incentivandone l'insediamento. Possono partecipare al bando gli agricoltore che al momento della presentazione della domanda abbiano un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti; la competenza e la conoscenza professionale, che presentino un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola e che conducano, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una impresa individuale, società agricola o società cooperativa.

Il premio è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a: €15.000 in area svantaggiata di montagna; €10.000 in tutte le altre zone.

L'importo del premio è aumentato a: € 38.000 in zona svantaggiata di montagna; € 26.000 in tutte le altre zone.

Nel caso in cui il richiedente aderisca alla misura, presentando un Piano aziendale comprendente investimenti che siano riconducibili alle tipologie di intervento ammissibili ai sensi delle Misure 121 e/o 311 e da realizzare senza il contributo ai sensi di queste ultime Misure.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213301212321&p=1213301212321&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Incentivi alla crescita delle agro-energie nel Piano di sviluppo rurale 2014-2020

"Nel prossimo Piano di sviluppo rurale 2014-2020, verrà incentivata la crescita delle agro-energie, nella misura in cui apporteranno benefici sostenibili per il sistema primario".

È quanto dichiarato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava, che ha anche la necessità di privilegiare sempre di più l'utilizzo di reflui zootecnici, sottoprodotti e biomasse di seconda e terza generazione, per non distogliere risorse destinate alla zootecnia e non innescare pericolose speculazioni sui prezzi degli affitti e delle materie prime.

È positivo, per l'assessore, "il ricorso a biomasse vegetali come le colture foraggere diverse dal mais insilato: sottoprodotti della produzione dei cereali, stocchi di mais, stocchi di sorgo, primi sfalci primaverili di coltivazioni erbacee".

La Lombardia, prima realtà italiana per numero di impianti a biogas (319 nel 2011, fonte: Gse), "si farà promotrice di un coordinamento con le Regioni del Nord", ha annunciato Fava, "per condividere una politica uniforme sulle energie da fonte agricola ed evitare fenomeni dannosi per gli agricoltori".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Dal 1945 ad oggi più che raddoppiate le foreste lombarde. E aumentano di mille ettari l'anno

Le foreste lombarde coprono 620'719 ettari di territorio, ossia quasi il 26% della regione, e continuano ad aumentare al ritmo di circa mille ettari l'anno, in controtendenza con l'andamento mondiale, ma in linea con quanto avviene negli altri stati dell'Unione Europea. Dal 1945 a oggi la superficie boscata lombarda è addirittura raddoppiata. È quanto si legge in una recente pubblicazione della Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso Tutela del Suolo Agricolo Struttura Sviluppo e Gestione Forestale della Regione Lombardia.

La stessa analizza la struttura del mondo forestale lombardo e riporta succintamente alcuni dati della filiera bosco legno nella nostra regione.

I boschi lombardi sono molto vari e sono formati da ben 194 tipi forestali, raggruppati in 16 "categorie forestali". Le stesse foreste sono tuttavia mal distribuite sul territorio: solo il 4% della pianura è coperta dal bosco, contro il 27% della collina e il 51% della montagna. Vi sono poi circa 34.000 ettari di pioppeti intensivi nelle fasce lungo i grandi fiumi di pianura.

Secondo i dati dell'inventario forestale del 2005, la Lombardia dispone di un capitale di oltre 110 milioni di mc di legname in bosco, che cresce ogni anno di circa 3 milioni di mc. Di questa crescita, solo meno del 20% (580.000 mc) è tagliata ogni anno: vi sono cioè 2,4 milioni di mc di legname che potrebbero essere ulteriormente prelevati ogni anno.

Le imprese boschive riconosciute in Lombardia sono 245 ed eseguono il 30% dei tagli della legna, impiegando ben oltre 1.000 persone. Le Guardie Ecologiche Volontarie sono invece 2600 e sono costituite da cittadini che collaborano gratuitamente con gli enti forestali nell'educazione ambientale e nei controlli sia dei tagli colturali dei boschi che dei disboscamenti.

Regione Lombardia si è dotata di regole precise ("Norme Forestali Regionali") per chi taglia il bosco per produrre legname.

Dal 15 settembre 2007 in Lombardia le richieste di taglio per legna devono essere fatte con una procedura informatizzata (SITaB), che permette di avere un monitoraggio completo ma semplificato e di ricavare statistiche utili alle politiche di settore.

Nel periodo 2007-2012 sono state presentate richieste di taglio per circa 580'000 mc/anno, perlopiù nei boschi cedui (72%). Complessivamente, i tagli legna riguardano ogni anno solo l'1,5% dei boschi e nella metà dei casi sono fatti da privati, nell'altra metà da imprese o enti pubblici. Il 13% della massa legnosa è tagliata con contributi pubblici.

Per approfondimenti e per leggere integralmente la pubblicazione è possibile consultare il seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213597509891&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213597715124&pagename=DG_AGRWrapper

Agrinsieme sbarca alla Fiera Millenaria. L'8 settembre convegno su riforma agricola e Pac

Domenica 8 settembre alle ore 10, nella Sala convegni della Fiera Millenaria di Gonzaga si presenta "Agrinsieme", il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane (Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci-agritral).

L'iniziativa vedrà per la prima volta uniti in Fiera Millenaria i quattro Presidenti Nazionali delle organizzazioni agricole e cooperative, Giuseppe Politi, Mario Guidi, Maurizio Gardini e Giovanni Luppi, che discuteranno sul tema: "Agricoltura e politica: Agrinsieme per la riforma dell'agricoltura italiana e della Pac".

All'incontro parteciperanno anche la Senatrice Leana Pignedoli, Vice Presidente della Commissione Agricoltura e Agroalimentare del Senato e Gianni Fava, Assessore all'Agricoltura Regione Lombardia.

Sarà l'occasione per affermare le ragioni per cui una parte assai significativa del mondo della rappresentanza agricola unifica le strategie e si propone come interlocutore nei confronti della politica nazionale e nello specifico delle Regioni padane.

www.cialombardia.org

Cia: dal 12-15 settembre a Teramo e l'Aquila la settimana Festa nazionale dell'agricoltura

“Dalla terra ferita rinasce la Vita” è lo slogan della settimana Festa nazionale dell'agricoltura, promossa dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, che si terrà tra Teramo e l'Aquila dal 12 al 15 settembre. Si tratta di una imponente mostra mercato delle eccellenze enogastronomiche d'Italia che caratterizzerà tutto il centro storico della città di Teramo, estendendosi su una superficie di oltre 65 mila metri quadri, impegnati da stand, palchi e tensostrutture. Numerosi eventi collaterali impreziosiranno la manifestazione che punta ad essere la vetrina delle oltre 10 mila specialità alimentari “made in Italy”.

Si segnala in particolare giovedì 12 settembre alle 18.00, a Teramo, la presentazione del progetto “La spesa in campagna”. Si tratta essenzialmente di una guida in cui sono descritte le caratteristiche delle imprese agricole, aderenti alla Confederazione italiana agricoltori – Cia, che fanno vendita diretta. La Spesa in Campagna si pone l'obiettivo di catturare lo sguardo dei cittadini e indirizzarlo verso le aree rurali, trasformando l'acquisto di prodotti agroalimentari in un'esperienza nuova, sia perché si svolge in azienda a diretto contatto con l'agricoltore, sia perché frequentare la campagna contribuisce alla conoscenza dei territori rurali ed alla comprensione del legame che il prodotto ha con la terra e con l'agricoltore che lo trasforma. Tra gli obiettivi della “Spesa” anche la promozione delle relazioni umane tra cittadini (consumatori e produttori) per la trasparenza e l'equità commerciale nella vendita dei prodotti agricoli e per dar vita a un modello di sviluppo sostenibile e solidale a livello locale.

Tramite gli altri eventi in programma da evidenziare anche un convegno che si svolgerà a l'Aquila presso l'Auditorium del Parco “Renzo Piano” la mattina del 12 settembre, nel corso del quale Censis e Cia presenteranno un Rapporto sullo stato delle economie e delle agricolture nelle aree del Paese colpite dai terremoti dagli anni '80 a oggi.

La Festa nazionale dell'agricoltura punta ad essere un grande momento aggregativo. La scelta dell'Abruzzo come sede attribuisce all'iniziativa una particolare valenza sociale. Si vuole infatti accendere i riflettori proprio su quei territori così fortemente colpiti dal sisma del 2009. Previsti dagli organizzatori, nelle quattro giornate di apertura, oltre 600 mila visitatori.

Alla manifestazione saranno presenti con un proprio stand anche Cia Lombardia e Turismoverde Lombardia, rappresentate da Stefania Strenghetto e Silvana Sicouri, che promuoveranno i prodotti tipici lombardi.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura